

ATTI PARLAMENTARI

LEGISLATURA III

---

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. VII  
N. 1

---

RELAZIONE GENERALE

SULLA

# SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

DEPOSITATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
(ZOLI)

E DAL MINISTRO DEL TESORO  
(MEDICI)

alla Presidenza il 29 marzo 1958

ROMA - MCMLVIII

*Stampato in Italia – Printed in Italy*

(5213607) Roma, 1958 – Istituto Poligrafico dello Stato P. V

# INDICE

PREMESSA .....	Pag. VII
----------------	----------

## PARTE PRIMA

### IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - LA FORMAZIONE DEL REDDITO :

A) L'agricoltura .....	Pag. 3
B) L'industria .....	» 11
C) Le altre attività .....	» 19
D) Il prodotto netto del settore privato .....	» 20
E) La Pubblica Amministrazione .....	» 21
F) Il reddito nazionale e le risorse disponibili per usi interni .....	» 24

#### Capitolo II. - LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE :

A) La distribuzione del reddito .....	» 29
B) Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione e i trasferimenti di reddito per azione pubblica .....	» 31
a) Le entrate della Pubblica Amministrazione .....	» 34
b) I trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione .....	» 37
c) I trasferimenti di reddito a fini sociali .....	» 39

#### Capitolo III. - L'IMPIEGO DELLE RISORSE :

A) I consumi privati .....	» 45
B) Gli investimenti .....	» 48

Capitolo IV. - IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE .....	» 53
--	------

## PARTE SECONDA

### SVILUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. - IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO :

A) L'ammontare e le caratteristiche strutturali della popolazione .....	Pag. 59
B) Il movimento naturale della popolazione .....	» 61
C) Le migrazioni interne e esterne .....	» 63

#### Capitolo II. - L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO :

A) L'occupazione .....	» 71
B) Gli iscritti nelle liste di collocamento .....	» 78



**L**A RELAZIONE GENERALE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE si presenta quest'anno con lo stesso schema adottato nella Relazione sul 1956.

L'opportunità di esaminare in modo organico tutte le grandezze macro-economiche che direttamente concorrono alla compilazione del bilancio economico nazionale, ha anche quest'anno consigliato di rimandare ad una seconda parte l'analisi di quegli elementi che sono collegati in maniera meno immediata al bilancio stesso o che ne costituiscono uno sviluppo analitico.

In merito alle fonti utilizzate e ai metodi di calcolo seguiti, vale quanto detto nell'apposite note metodologiche pubblicate nelle precedenti Relazioni.

Nella prima parte, pertanto, si colgono i tre aspetti fondamentali del reddito, considerandone dapprima il processo di formazione, indi la fase della sua distribuzione e redistribuzione e, infine, i modi di impiego.

Nel primo capitolo si passano in rassegna i risultati dell'attività produttiva, e quindi i beni e servizi forniti dall'agricoltura, dall'industria e dalle altre attività economiche, nonchè i servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, e si procede alla determinazione del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, che è stato nel 1957 di 14.905 miliardi con un aumento, rispetto al 1956, del 6,9% in termini monetari e del 5,6% in termini reali.

Il reddito nazionale al costo dei fattori, di cui nel suddetto capitolo si è considerato il processo di formazione, rappresenta nel suo complesso l'ammontare delle remunerazioni, al lordo delle imposte dirette, spettanti ai fattori della produzione.

La distribuzione del reddito e la sua redistribuzione per atto della Pubblica Amministrazione forma l'oggetto del secondo capitolo.

Sulla redistribuzione dei redditi ha, infatti, influito in larga misura la Pubblica Amministrazione mediante il complesso dei prelievi tributari e i trasferimenti di redditi.

Il terzo capitolo è dedicato agli impieghi delle risorse disponibili per usi interni, costituite, com'è noto, dal complesso del reddito nazionale lordo e dal saldo degli scambi con l'estero. Esse sono state nel 1957 pari a 15.086 miliardi (contro 14.189 nel 1956). La

ripartizione proporzionale di tali risorse tra consumi ed investimenti si è spostata a favore di questi ultimi, proseguendo così in una tendenza che risponde alle esigenze di sviluppo dell'economia nazionale.

I consumi privati sono aumentati da 9.925 a 10.449 miliardi, con un incremento del 5,3 % in termini monetari, e del 4,2 % in termini reali.

Gli investimenti lordi, pari a 3.456 miliardi e cioè al 23,2 % del reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato, hanno superato quelli del 1956 di 305 miliardi. In ispecie gli investimenti fissi sono aumentati dell'11 % in termini monetari e del 7,6 % in termini reali.

L'analisi condotta nei primi tre capitoli ha permesso di giungere alla sintesi di quelle che sono state le risultanze economiche del 1957, sintesi che si concreta nella compilazione del bilancio economico nazionale, le cui cifre (attraverso grandi aggregati, ormai entrati nell'uso comune) documentano il contributo dato dai vari settori dell'economia alla formazione, alla distribuzione e all'impiego delle risorse del Paese.